

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Ln. 2. 80. 9 Per Genova. Tre mesi. imau onnie Sei mesi Un anno 06 .8 Sero dire che giustizia Sei mesi. Un anno. Sei mesi.

Per Genova a domicilio pià Cent. 80 per trimestre. - Le inserzioni Cent. 30 la linea. - Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascena Neamero Centesianei 10.

L'ultimo tentativo contro il Cardinale Antonelli ha fatto imboccar la tromba a tutti i vessilliferi della reazione, i quali scagliano le solite invettive contro i liberali italiani, segnalandoli come assassini ed accoltellatori

in tutte le provincie italiane e fuori.

Un attentato contro la vita d'Antonelli, essi dicono, a poco intervallo dall'attentato di Pianori contro la vita di Napoleone III, è una prova dell'incoreggibilità delle fazioni liberali in Italia. A Parma il Duca cade spento di pugnale, si uccide il Giudice incaricato di procedere per iscoprire l'autore dell'assassinio, e si attenta alla vita del Colonello Anviti; a Roma si dà una stoccata a Dandini, Direttore di polizia; si uccidono spie, si stilettano birri, si attenta alla vita dell'immacolato Nardoni, ed ora di Antonelli. Altrettanto si fa in tutta la Romagna dove a volte a volte cadono preti reazionari, spie e poliziotti. A Firenze si vede attentare alla vita del Ministro Baldasseroni. A Carrara si scannano tutti i giorni delle spie ducali, e a Milano si uccidono austriacizzanti collo stesso coltello che spense Vandoni. Che più? A Parigi il salvatore della società, l' uomo della provvidenza è salvato per miracolo da due colpi di pistola trattigli dall' italiano

Non dobbiamo noi arrossire, dicono i preti, che il pugnale e l'assassinio politico rimangano come un infausto retaggio degli italiani, mentre tutte le altre nazioni lo hanno proscritto come un' infamia, un misfatto, una barbarie?

Rispondiamo al cattolico coro degli umanitari declamatori.

A preti che ragionano da preti, potremmo per tutta risposta aprire le pagine della Storia Sacra, dove si legge che Giuditta assassino Oloferne, e lo assassino proditoriamente, mentre dormiva, dopo averlo sedotto colla propria bellezza, colle proprie moine, e forse qualche cosa di più; eppure fu portata in trionfo quale salvatrice del popolo di Betulia, acclamata eroina, e crediamo non disapprovata dal Signore, perché spense a tradimento un Generale d'infedeli. l'otremmo aprir loro le pagine della Bibbia, dove si racconta di Giaele che pianto un chiodo nelle tempia di Sisara, che le avea chiesto ospitalità, e neppur essa fu biasimata dell' assassinio, ma lodata come eroina nel cantico di Debora. Potremmo dir loro che nè il Duca di Parma, nè il Bonaparte, nè l'Imperator d'Austria (che non fu assalito da un italiano, ma da un unghe-rese) nè Dandini, nè Vandoni, nè Nardoni, nè Antonelli, furono uccisi, o si videro minacciati nella vita,

mentre dormivano, mentre avevano chiesto ospitalità ai loro assassini o si erano addormentati in braccio alla donna che scagliava contro di loro il colpo fatale, ma furono assaliti per istrada, mentre potevano difendersi, ed erano circondati d'aiutanti o di poliziotti.

Potremmo, diciamo, risponder loro siffattamente, e, trattandosi di preti che leggono, studiano, e spiegano la Bibbia, non quella del Diodati, ma del Martini, la nostra risposta sarebbe in piena regola. Potremmo citare i nomi di Ravaillac, e di Gian Giacomo Clemente, le stragi degli Albigesi, e della notte di S. Bartolomeo, per provare che gli assassinii politici, ed anche i regicidii, non mettono poi tanto ribrezzo ai preti, quanto essi ne affettano apparentemente, ma abbiamo migliori e più nuovi argomenti alle mani per respingerne le insinuazioni e gli insulti. senza ricorrere alla Bibbia, o a storie meno recenti.

Chi è che fomenta gli assassinii politici in Italia? Chi è che coltiva e propaga la teoria dei pugnali fra noi, se non la pravità di alcuni Governi italiani, e in capo a

tutti del Governo papale?

Il Duca di Parma era, o non era il Cesare Borgia centemporaneo? Non è dunque egli stesso che coi suoi arbitrii, le sue dilapidazioni, le sue libidini, aguzzò il pugnale che dovea trucidarlo? L'uccisione di Vandoni non fu provocata dalle sue delazioni, e dalle infamie del Governo austriaco?

Ma il teatro privilegiato degli assassinii politici, è lo stato Romano commesso al governo del Papa, e questo, che cosa prova, se non l'immoralità, l'inettezza e la ferocia del governo papale? Diciamo ferocia, perchè il sangue vuol sangue, gli assassinii provocano altri assassinii, e l'odio, la persecuzione, le vendette e i patiboli clericali, sono seme che cade in terreno fecondo. Voi infatti levate sempre alta la voce quando qualche tentativo ha minacciata la vita di un vostro poliziotto, di un vostro Monsignore, di un vostro Eminentissimo, ma perchè non dite: il governo pontificio raccoglie ciò che semina? Perchè protestate contro l' individuo che cerca in tal modo di vendicarsi illegalmente e violentemente delle ingiustizie dei vostri cognotti, e non avete mai una parola contro il governo che li tiene al potere ed ordina, o consente quelle infamie? Perchè chiamate assassinio l'attentato alla vita di Nardoni ed Antonelli, è chiamate fatti legali le esecuzioni, gli assassinii, i massacri di cinque, dieci, quindici, venti condannati politici, che da cinque anni insanguinano senza intervallo gli stati del Re di Roma? Non sono del pari assassinii quelli di Forli, di Ravenna, di Bologna, di Iesi, di Ancona, di Sinigalia, di Roma, di Ferrara, e ultimamente di Fermo?

Noi non sappiamo ravvisare altra differenza fra gli assassinii di un partito e quelli dell'altro, fuorchè i vostri sono più numerosi, più atroci, più premeditati, e quel che è più, certi ed impuniti nella loro esecuzione e più colpevoli nelle cause che li dettano, e gli altri sono assai più rari, più incerti e vengono espiati quasi sempre sul patibolo, oltrecche vengono provocati dalla disperazione e dallo stato febbrile in cui un governo senza leggi e senza pudore, man-

tiene tre milioni d'italiani.

Gli assassinii politici sono pur troppo deplorabili fatti, da qualunque parte muovano, ma non sono già un legato del popolo italiano o di alcun altro, ma sono una piaga inevitabile in tutti i governi crudeli ed impotenti, anarchici e tirannici, corrotti e corruttori, come il governo di Roma. Citate un solo esempio di assassinio o di tentativo d'assassinio politico nello Stato nostro, dove se vi hanno imperfezioni ed abusi in onta alla costituzione, non si può però dire che giustizia e legalità siano nomi vani. - Dove il diritto è calpestato, lo spionaggio in seggio, l'occupazione straniera resa necessaria dall'impo-tenza del governo, l'immoralità trionfante, la persecuzione e la ghigliottina eretta in sistema di governo, non è inevitabile che la teoria dell'assassinio popolare tenga dietro alla teoria dell'assassinio governativo? che il pugnale ed il coltello vengano considerati l'estremo opposto del piombo e della ghigliottina?

Non è l'Italia dunque madre di assassini, come dite voi che la calunniate, ma siete voi, o clericali, che coi misfatti vostri fabbricate i pugnali e pervertite il senso morale di un popolo che è il più civile del mondo.

A chi sapesse dire quando l' Austria uscirà dalla sua politica d'espettazione....

A chi sapesse dire quando comincierà l'estate nel-

l' anno di grazia 4855...

A chi sapesse dire che cosa sia avvenuto del corpo di spedizione dell' armata sarda in Crimea...

A chi sapesse dar notizia dei progressi fatti dalla

Squadra Sarda nel Baltico....

A chi sapesse precisare il giorno in cui i militi nazionali saranno esonerati dal dolcissimo servizio dei po-

A chi sapesse determinare l'importanza della presa dell' ultimo Mamelon

A chi sapesse dimostrare che i nostri soldati si trovano in Crimea, proprio in faccia ai Russi, invece di trovarsi nel mondo della luna..... o altrove!....

A chi sapesse precisare il giorno in cui verrà il famoso dispaccio promesso da Pelissier, che porterà la data dedans Sebastopol

A chi sapesse dire quando comincieranno i lavori per

la costruzione delle case degli operai.....

A chi sapesse quanti casi e morti di colera siano avvenuti nel nostro corpo di spedizione dal principio della

A chi sapesse dire quando si porrà mano ai lavori per lo stabilimento Balneario dell' Architetto Canale.....

A chi sapesse precisare il grado di resistenza opposta dai russi alla spedizione degli alleati nel mare d'Azoff...

A chi sapesse dire che differenza passi fra il cavalletto papale e le bastonate costituzionali.....

GHIRIBIZZI

- Ultime NOTIZIE UFFICIALI DELLA CRIMEA: 0 111

Non è più soltanto la Maga che si ride delle scomuniche (almeno di quelle incorse ipso faeto per la legge sui (lonventi), ma pare che vacilli anche la fede dei frati e delle

monache. Infatti il Cattolico e l'Armonia non finiscono ma di raccomandare a quelli, e a queste, di ben guardarsi da rivolger suppliche ai Municipii, od al Ministero, per ottene qualche favore nell'applicazione della legge, o per veder piut tosto preferito un Convento, che un altro, nell'assegnazione di quelli che saranno loro conservati per uso di abitazione Ma pare che il proprio interesse parli più forte a molti Re verendi, e a molte Reverende, che non il timore delle sco muniche, e frati e monache si danno attorno a far petizion e a raccomandarsi direttamente, o per interposta persona Che scandalo, non è vero, veder monache e frati che nor hanno nemmeno paura delle minaccie del Cattolico, e delle scomuniche del Concilio di Trento??? Oh tempora! Oh mores

- A proposito di monache, tutti quelli che passano nella nuova e magnifica via Assarotti, rimangono scandalezzati dell mostruosità di quel lembo di Convento delle monache dei SS. Giacomo e Filippo, che viene in linea colla strada, e che fa un orribile contrasto, colle sue ardesie, e la sua pessima architettura coll'eleganza del resto della Contrada. Ora che le Reverende monache entrano nell'elenco di soppressione non vi sarebbe mezzo di togliere quel brutto sconcio, in nomo del buon gusto e del decoro della Città?

Se il nostro Stato ha già provveduto 15 mila uomin agli alleati, ed ora sta per mandarne in Crimea altri 2500 non si può già dire che non abbia ottenuto qualche com penso. Eccone due: il Governo del Sultano manderà un Am basciatore ottomano a Torino, e il Marchese D'Azeglio pren derà parte alle future conferenze del futuro congresso dell pace, come rappresentante del Piemonte!!!

- E smentita la notizia dell'arresto del Vicario di To rino, in seguito all'affissione della Notificazione Fransoni. Pur

troppo le buone notizie non si verificano mai!

Un Delegato di Sicurezza pubblica si recò all'uffizio della Curia torinese per sequestrare la famosa Notificazione ma la trovò già scomparsa, e interrogati gli impiegati del l'ufficio, tutti risposero che non ne sapevano nulla. Si vede che se i preti di Torino lodano molto il coraggio del martire Fransoni, sono però ben lontani dall'imitarlo nel coraggio nel martirio.

- Il Cuttolico parlando del tentativo contro la vita d'Antonelli che forma ora l'argomento obbligato di tutte le po lemiche clericali, scrive che la causa di tanti assassinii il lavoro indefesso e fraudolento delle sette e la mansuetu

dine proverbiale del governo di Roma!!!!!

— L'autore del tentativo contro Antonelli è un Defelici cappellaio, e l'arma con cui cercò ferirlo non è già una pistola, ma una forchetta da tavola. Il tentativo è nuovo. Signora Armonia, badate bene che si tratta di forchetta di non di pugnale!

- Leggiamo sul Diritto che il giorno 11 la telegrafia Havas aveva mandato un dispaccio che annunciava la presa di sette Mumelons, ma la carota parve tanto grossa a tutti, che nessuno volle stamparla. L'agenzia Havas deve credere che a Sebastopoli vi siano più Mamelons che russi.

- Un dispaccio importantissimo della flotta alleata nel Baltico reca che il giorno 8, la Magicienne ha cannon eggiato con successo, durante un'ora e mezza, l'artiglieria a cavallo dell'Isola Revensari. Vedete se la Magicienne sa fare un

fuoco ben nutrito?

- Secondo alcune voci, il colèra farebbe gravissimi danni nella nostra squadra e nel nostro corpo di spedizione e su 25 attaccati, 18 soccomberebbero. Una gran battaglia avrebbe avuto luogo e sarebbe stata perduta dagli alleati. Il Comandante della Squadra, Orazio Dinegro, sarebbe morto di colèra, Cialdini e Mollard di ferite, Lamarmora e Durando prigionieri, ec. ec. Speriamo, e desideriamo che tutte queste notizie siano di fonte tartara. È però vero che i fondi sono in forte ribasso, e il silenzio di Pellissier, di Lamarmora, e del Governo, dà molto a pensare.

Si continua a parlare a Torino del probabile matrimonio del Re Vittorio Emanuele colla Duchessa di Cambridge. I clericali ne sbufano, perchè la bella inglese è pro-testante; i libertini (stile dell'Armonia) ne gongolano dalla gioia, perchè questo matrimonio sarebbe un passo alla li bertà di coscienza, e perchè la simpatica Lady porterebbe in dote a Vittorio Emanuele 50 milioni sonanti che restereb-

bero nello Stato.



Mio caro Fratello; la Brigata Regina ha diritto di andare di Guarnigione a Torimo. È il suo turno...
dopo 16 anni!
Che vuoi? Dobbiamo fare l'economia di un Generale e mandarla a Nizza. È uno dei miei VELI



nvece d'andare a Torino, andremo a Nizza, ma dovunque zaremo ben veduti ed amati. Viva l'Italia!

— A Torino un borsaiuolo che fuggiva dalla chiesa di S. Lorenzo, dove aveva rubato un orologio, fu infilzato da un soldato colla baionetta, perchè non volle fermarsi. La fermata fu fatta cum moderamine inculpatæ tutelæ.

— Il Cattolico riproduce dal Giornale di Roma la minuta narrazione dell'orribile attentato commesso contro Antonelli. È una cosa che strappa le lagrime in favore del Cardinale

e desta orrore contro il colpevole.....

POZZO NERO

Il PARROCO DI NERVI.— Il Molto Rebellendo parroco di Nervi, si è formalmente rifiutato di battezzare un bambino il giorno 18 corrente, perchè non gli constava che la comare, che è la padrona del Caffè del Gran Corso, si fosse confessata e comunicata nella decorsa Pasqua. Il rifiuto ebbe luogo all'atto stesso del battesimo e non vi fu alcun mezzo di farlo recedere. Si dovette andar in cerca d'un altra comare, altrimenti il bambino non sarebbe stato battezzato!!

UN CONFESSORE.— L'altro giorno una lattivendola raccontava in un omnibus, mentre se ne ritornava a casa, che essendo andata a confessarsi da un certo parroco questi le domandò che cosa faceva alla Domenica, al che avendo essa risposto che portava il solito latte in Città, che le fruttava sette circa lire e che poi andava in chiesa a sentir messa, le inibì di profanar la Domenica e di portare il latte in Città altrimenti le avrebbe negato l'assoluzione. Avendo replicato la giovane che non poteva rinunciare a quelle sette lire che erano la sussistenza della sua famiglia, il confessore le chiudeva la porta in faccia e la lasciava senza assoluzione. Che direbbe di questo prete il parroco di S. Siro di Struppa?

S. QUIRICO.— Se la vigna ha la crittogama, se le olive hanno il verme, se le pioggie continue rovinano il grano, se dappertutto (meno che da noi) c'è il coléra e negli stati del Papa più che in ogni altro luogo, gli abitanti di S. Quirico, gloriosissimo paese che ha il vanto di aver mandato al Parlamento quella perla di Solaro della Margherita, hanno rimediato a tutto questo con un atto solenne che assicura a tutti loro, alla Liguria e allo Stato un tesoro d'inesaurabili felicità. Coll'intervento del nostro Arcivescovo e con istrumento notarile rogato dal Signor Morelli, il Consiglio Comunale e la popolazione di S. Quirico hanno fatto solenne atto di dedizione alla Madonna Immacolata. L'istigatore di questo grand'atto che desterà l'attenzione di tutta l'Europa, è il famoso Don Cuneo parroco di S. Biaggio!!

COSA SERIA

TORINO.— È imminente l'arrivo di Pietro V d'Alcantara, Re di Portogallo e delle Algarvie, a cui la Corte e la Città preparano grandi feste ed accoglienze.

FRANCIA.— Il Governo francese ha chiesto un nuovo imprestito di 850 milioni, e una nuova leva di 140 mila uomini.

SPEZIA.— Invitiamo il Sindaco e l'Intendente della Spezia a vegliare sulla vendita dei comestibili, venendo accertati che colà si vendano granaglie di pessima qualità.

ONEGLIA.— Abbiamo inteso con piacere la nomina a Direttore di questo Penitenziario nella persona del Sig. Avvogato Lino Scrivani, già applicato all'Intendenza di Genova e Regio Procuratore. Speriamo che corrispondendo alla fama che qui lo precede, saprà rimediare agli effetti dell'amministrazione del Cav. Dupraz d'imperitura memoria. (N. C.)

ORISTANO (15 Giugno).— Finalmente il nostro Municipio ha fatto pubblicare il Regolamento di Polizia urbana, tanto atteso e sospirato. Vorremmo però che fosse eseguito a dovere, e che il nostro Sindaco mostrasse in questo, e nel rimanente, energia e attività, onde non avessimo a rivedergli le buccie. La legge sui Conventi fu qui ben accolta da tutti, fuorchè da un certo Canonico, bassotto e grassotto, a cui daremo pure il suo conto, occorrendo, e che pel passato non fu per le monache di coscienza così delicata. Sul far del 14 mancò ai vivi il Signor Antonio Francesco Salis, persona proba, e assai stimata.

N. C.)

FORO.— Domenica (17 corr.) in una delle Sale del palazzo municipale ebbe luogo una radunanza degli Avvocati, patrocinanti della Città, per la costituzione del corpo degli Avvocati, e per provvedere ai mezzi, onde ottenere la lettura delle Sentenze della Corte d'Appello, che viene negata da quella Segreteria. Fu nominata un'apposita Commissione.

ARMATA DI SPEDIZIONE.— Al comando della prima Divisione del corpo di Spedizione in Crimea, in sostituzione del morto Alessandro Lamarmora, venne destinato il General Trotti.

DISPAGGI

COSTANTINOPOLI, 11 Giugno. — Furono domandati 10,000 turchi dal Danubio per la legione inglese. Il barone Tecco ha presentato alla Forta i comandanti Albini e Giraud.

ATENE, 15 detto. — Argiropolo è nominato ministro degli affari Esteri, Figuala alla marina. Fu sottoscritto il trattato colla Turchia.

TREBISONDA, 6 detto.— I Russi cominciarono un movimento sopra Kars dove si recarono il Seraschiere e Williams.

I Russi operarono una grande ricognizione e preparavano un attacco generale.

SCIARADA

Quattro persone devono Aver primo e secondo, Gli interi son bersaglio Al despota del mondo.

Strada Lomellina N.º 713. al 1.º piano AL MAGAZZINO FRANCESE

Vendita dei seguenti articoli a Prezzo fisso.

Vesti di seta 40 Palmi Scozzesi a f. 15. idem 24; di foulard stampati nuovi disegni da 25 a 40.— Damaschi, moirè antique, Glacé da f. 40 la veste. — Mussole di lana, la veste f. 6. e f. 10. — 2000 vesti di Giacconetta da f. 4. a f. 8. — Barége Balzorine la veste f. 6. a f. 12. idem con volants f. 18 e più. — Faldette (sottane) f. 1, 50. idem Crenolina f. 9. — Pezzotti a f. 1, 50. sino f. 6. — Scialli di pizzo neri f. 8. sino a f. 80. Scialline di Barége f. 18 — Crespe di China riccamente ricamati. — Fazzoletti di Tela Battista a f. 5. la dozz. sino ai più fini a f. 5 l'uno. — Tela di filo a soldi 6 1/2 a 7 1/2 il palmo — Assortimento completo di generi d'ogni sorta di moda per l'estate.

completo di generi d'ogni sorta di moda per l'estate.

N. B. Gran quantità di Cravatte di seta per uomini da estate a soldi, 15, 20, 25 l'una.

POLVERE IGIENICA

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI SALUTE PUBBLICA DI TORINO. PER FAR DA SÈ

IL VINO PICCOLO

ad uso della famiglia.

SCHOOL SECTION

20 litel per 2 fr. 50

Col modo chiaro e semplice di apparecchiarlo. — Dirigersi al Signor A. Piaro, via Dora-Grossa in Torino. — Si spedisce in Provincia contro vaglia postale (affrancare).

SI VENDE

Un Pianoforte di Francia fatto a tavola, gran formato a tre corde, dirigersi all'ufficio della Maga.

Gli abbuonati a cui fosse spirato l'abbuonamento, sono pregati a rinnovarlo in tempo a scanso di interruzione nella spedizione del Giornale.

G. B. GARDELLA, Ger. Resp.